



**Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Venezia**

Modello di organizzazione gestione e controllo ex
D. Lgs. N. 231/2001:
inquadramento generale

*a cura del dott. **Andrea Burlini***

Venezia, 17 novembre 2017

Principi generali: Decreto Legislativo 8 giugno 2001

Il decreto prevede:

- ❑ **Responsabilità amministrativa a carico degli Enti** per alcune precise tipologie di reati
- ❑ **Responsabilità distinta da quella della persona fisica** che ha realizzato materialmente il fatto
- ❑ **Applicazione agli enti forniti di personalità giuridica** e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica
- ❑ **Non applicazione allo Stato, agli enti pubblici territoriali**, agli altri enti pubblici non economici e agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale.

Principi generali: obiettivi dell'applicazione del decreto

- ❑ **Progettare il modello** previsto dal **D.Lgs. 231/2001**, in tema di **Responsabilità Amministrativa degli Enti**
- ❑ Realizzare una **pianificazione operativa** con lo scopo di:
 - ❑ Definire e formalizzare il **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo** (ex D. Lgs231/2001)
 - ❑ Supportare il Consiglio di Amministrazione nella **delibera di adozione del Modello 231**, nella nomina dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile Pianificazione e Controllo
 - ❑ Supportare la fase di **avvio dell'Organismo di Vigilanza** nominato dal CdA

Principi generali: Esenzione delle responsabilità per l'Ente

Avviene in presenza di:

- ❑ **Procedure formalizzate di prevenzione dei reati**
- ❑ **Presenza di fattori esimenti quali:**
 - ❑ *Adozione modello di Organizzazione e controllo*
 - ❑ *Vigilanza affidata a organismo con autonomi poteri*
 - ❑ *Elusione fraudolenta del modello*

Principi generali: Le basi del modello

❑ Sistema organizzativo

Insieme di principi, regole, processi e prassi operative che disciplinano le responsabilità e lo svolgimento delle attività di governo, operative e di controllo dell'azienda

❑ Organismo di Vigilanza

Organo a cui è affidata la responsabilità di vigilare sul funzionamento, osservanza e aggiornamento del modello

Principi generali: Composizione del Sistema Organizzativo

Caratteristiche:

Regolato da disposizioni legislative e regolamentari, delibere del Consiglio di Amministrazione e da Norme interne

Particolare importanza viene data alla creazione e adozione di:

- ❑ Codice etico di comportamento
- ❑ Regolamento disciplinare

Principi generali: Obblighi di personale e collaboratori

- ❑ **Osservanza delle disposizioni e delle regole** comportamentali previste dal Modello 231
- ❑ **Segnalazione all'Organismo di Vigilanza** di eventuali notizie relative alla commissione o di tentativi di commissione di reati o alla violazione delle regole previste dal Modello 231

Reati presupposti

- ❑ Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione
- ❑ Delitti informatici e trattamento illecito di dati
- ❑ Reati di falsità in monete
- ❑ Reati societari
- ❑ Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
- ❑ Delitti contro la personalità individuale
- ❑ Reati di abusi di mercato
- ❑ Reati ambientali

Reati presupposti

- ❑ Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- ❑ Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- ❑ Reati transnazionali
- ❑ Delitti di criminalità organizzata
- ❑ Delitti in materia di violazione del diritto d'autore
- ❑ Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- ❑ Disposizioni contro le immigrazioni clandestine

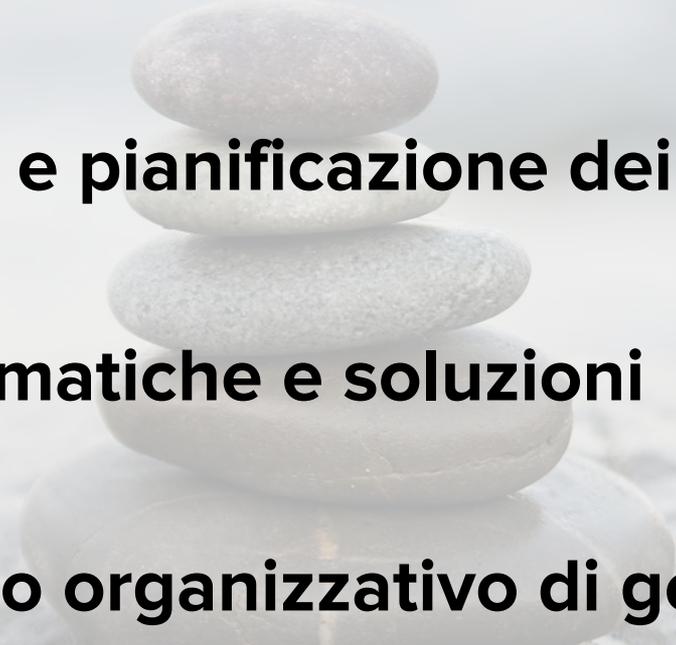
Struttura: Elementi del modello 231

- ❑ **Codice Etico**: principi etici relativi ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato del D.Lg.231/01
- ❑ **Sistema di monitoraggio**: con il compito di segnalare criticità e anomalie con rapidità per garantire un intervento celere ed efficace
- ❑ **Formazione al per i ruoli chiave**: programmazione per diffondere e implementare le norme in modo da farle assimilare nella “cultura aziendale”
- ❑ **Sistema Disciplinare**: sistema sanzionatorio previsto per l’infrazione di norme e procedure del codice etico

Struttura: Elementi del modello 231

- ❑ **Protocolli di controllo**: Insieme delle procedure del sistema di controllo secondo i dettami del d.lgs 231/01
- ❑ **Organismo di Vigilanza**: ha il compito di monitorare le attività in ordine con l'osservanza del modello 231 e di curarne gli aggiornamenti
- ❑ **Sistema organizzativo e procedure**: formalizzazione delle linee di dipendenza gerarchica, dei compiti e delle responsabilità

Struttura del modello: fasi operative

- ❑ **Check su aree di rischio**
 - ❑ **Analisi e pianificazione dei controlli**
 - ❑ **Problematiche e soluzioni**
 - ❑ **Modello organizzativo di gestione e controllo**
- 

Struttura del modello: fasi operative

❑ Check su aree di rischio:

- ❑ Check documentale sulla struttura societaria e organizzativa
- ❑ Approfondimento sulle deleghe/procure gestionali e sulle procedure ed operazioni correlate
- ❑ Individuazione delle attività sensibili collegate ai reati in oggetto
- ❑ Confronto con il board decisionale sui dati emersi
- ❑ Identificazione dei ruoli chiave nell'organizzazione e dei processi di loro competenza
- ❑ Definizione e creazione della **MIAR** (*Matrice Individuazione Aree di Rischio*)

OUTPUT: Messa a fuoco attività sensibili e Matrice

Struttura del modello: fasi operative

❑ Analisi e pianificazione dei controlli:

- ❑ Pianificazione controlli sui reati previsti dal D. Lgs 231/01
- ❑ Interviste ai ruoli chiave per cui siano state rilevate anomalie procedurali
- ❑ Specificazione delle area di rischio per il conseguimento degli obiettivi indicati dai D.lgs 231/2001.
- ❑ Analisi dei processi di gestione flussi finanziari e dei processi di provvista

OUTPUT: Controlli per i reati riscontrati

Struttura del modello: fasi operative

❑ Problematiche e soluzioni:

- ❑ Analisi fra situazione iniziale e quella da raggiungere ai sensi dei D.Lgs. n. 231/01
- ❑ Condivisione delle problematiche e soluzioni con i ruoli chiave
- ❑ Condivisione di un piano esecutivo di miglioramento dell'attuale Sistema di Controllo Interno esistente (processi e procedure) e dei requisiti organizzativi essenziali per la definizione di un modello “specifico” di organizzazione, gestione e monitoraggio

OUTPUT: Analisi problematiche e formulazione soluzioni; chiusura Matrice

Struttura del modello: fasi operative

❑ **Modello organizzativo di gestione e controllo:**

- ❑ Definizione e formalizzazione del Documento Descrittivo del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)**
- ❑ Presentazione del Piano Esecutivo al Board

OUTPUT: Documento descrittivo del MOCG e Piano Esecutivo

... Grazie per l'attenzione!



Studio Burlini

CONSULENZA AZIENDALE E TRIBUTARIA

andrea.burlini@studioburlini.it